

FONDAZIONE MARIA BONINO

Nuovi progetti e serata di buone notizie

E' quasi ormai una tradizione pre-natalizia il convegno annuale che la Fondazione Maria Bonino organizza nel salone di Biverbanca per illustrare la propria attività nel corso dell'anno e presentare i progetti. L'incontro di venerdì, dopo il saluto del presidente, Paolo Bonino, è stato avviato dal saluto del vicesindaco di Biella, Livia Caldesi, nel duplice ruolo, di rappresentante del Comune di Biella, e come compagna di liceo di Maria Bonino.

Caloroso anche il saluto di Giampaolo Botto Stegla, sindaco di Cãmandona - paese originario della famiglia Bonino - che ha annunciato l'intenzione dell'Amministrazione comunale da lui guidata di ricordare la figura della compaesana Maria dedicandole, nel 2011, una via, in frazione Gallo.

L'incontro è quindi entrato nel vivo con l'intervento del dottor Oscar Banzato, chirurgo presso l'Ospedale di Vicenza - con diverse esperienze "sul campo" in Africa come collega di Maria stessa - che ha delineato la prevista collaborazione di quell'ospedale con la Fondazione Maria Bonino in un progetto per rinforzare e qualificare la presenza, in Tanzania,

dell'Ospedale di Iringa. Successivamente è intervenuto Fabio Manenti, del Cuamm di Padova, organizzazione non governativa per cui ha lavorato a lungo Maria Bonino.

Manenti ha illustrato il prossimo progetto, in partnership con la Fondazione, per il potenziamento della scuola di infermeria all'Ospedale di Uige, in Angola, struttura in cui lavorava Maria quando è rimasta contagiata dal morbo che dopo poco l'avrebbe uccisa.

A questo progetto la Fondazione Maria Bonino ha destinato le somme provenienti dal 5 per mille di quest'anno e per i prossimi due. Infine, Sergio Albertazzi ha trattato delle questioni economiche, segnalando la costante crescita dei totali delle tre fonti di finanziamento: offerte da privati, erogazioni da istituzione, 5 per mille, cui corrisponde l'altrettanto costante diminuzione della percentuale dei costi diretti, sul totale delle somme incassate. Come ha accennato Paolo Bonino, una serata di buone notizie, in un panorama troppo sovente dominato da avvenimenti cupi e negativi.